

UN INCONTRO INATTESO

Era estate, in una di quelle notti buie e piovose che fanno rabbrivire. Attraverso la piccola finestra appollaiata nella camera più alta della nostra casa di montagna, guardavo la pioggia, accompagnata da forti raffiche di vento che arrivavano a folate regolari, le quali spingevano con forza le cime dei grandi pini che fiancheggiano la casa.

Stavo appoggiato con la schiena all'asse del letto, ben sveglio. In quel tempo faticavo molto a prendere sonno. Compresi solo più avanti che quella fastidiosa difficoltà con il respiro, che mi prendeva nella notte, dipendeva dal problema di salute che di lì a poco sarebbe esploso.

Fu quello il momento nel quale mio padre mi apparve. D'improvviso, come il tuono rompe il silenzio nella notte, così egli entrò nella mia mente. Ogni rumore esterno si spense d'improvviso, ora, l'assordante sua presenza riempiva tutta la camera. Sì! Era accaduto! Dopo anni, molti anni dalla sua morte, il mio caro "vecchio" mi tornava alla mente e.., lo ascoltavo, lo guardavo, lo capivo!

Pochi giorni dopo questo intenso avvenimento sentii il desiderio di raccontare di lui, divenuto in quella indimenticabile notte "l'amico mio" e scrissi i versi che di seguito voglio farvi leggere con un invito, specie ai giovani: non aspettate, come ho fatto io, anni, a capire vostro padre. Perché la perdita che ne avrete sarà grande!

=====

AMICO MIO

Avevo un amico e non lo sapevo;
Era un grande amico.
Egli mi accompagnò per un tratto di vita;
Allungavo la mano e lo sentivo vicino.

La sua voce era come il vento di montagna
Quando urla tutta la sua forza.
La sua presenza come il buon sentiero
Che porta al rifugio.

Caro vecchio incompreso padre.
Perché solo ora ti conosco?
Ricordo il tuo viso segnato dalla vita;
Il passo fermo e lo sguardo tuo fisso all'orizzonte.

Ti ricordo impavido condottiero;
Mai la paura cantò vittoria su di te.
Ma, pur superando difficoltà ed ostacoli
Non hai gustato la vittoria.

Troppo presto te ne sei andato;
Come un vecchio leone hai ruggito al mondo
E poi, ti sei addormentato.
Ci hai così privati del tuo grande, generoso cuore.

Sai, solo ora so quanta tristezza
Conteneva e ne conosco il motivo,
Mi voleva amico,
E io, non lo capivo!

AN UNEXPECTED MEETING

It was summertime during one of those dark and rainy nights that make you shiver. Through a small window in the highest room of our mountain home, I watched the rain fall, accompanied by strong winds that blew in regular gusts and moved with great force the tops of the pine trees lined alongside the house. I was lying on the bed wide awake. During those months it was very difficult for me to go to sleep. I found out, much later on, that the annoying difficulty I had in breathing that only seemed to happen at night, depended upon a health problem that was ready to explode.

That was the moment my father appeared to me. Most unexpectedly, like the sound of thunder interrupting the silence of the night, he entered my mind. All the outside noises stopped suddenly, and in that moment his stunning presence filled the whole room. Yes! It had happened!

Many years after his death, my dear "old man" had come into my mind and ..., I listened to him, I looked at him, I understood him!

A few days after this intense incident, I felt a great desire to tell people about him, and how during that unforgettable night he had become "my friend". Therefore, I wrote the following verse which I would like to be read as a monitor, especially for the young people: do not wait, as I did, for years to pass before understanding your own father. Otherwise great will be your loss.

=====

MY FRIEND

I had a friend and I did not know it;
He was a great friend.
He accompanied me for a short time of my life;
He held my hand and I felt him near me.

His voice was like the wind in the mountains
When it howls with all its might.
His presence was like the good path
That leads to the refuge.

Dear old, misunderstood father.
Why do I know you only now?
I remember your face marked by the experience of life;
Your pace steady and your gaze fixed on the horizon.

I remember you a fearless leader;
Never did fear sing victory over you.
And even though you overcame the difficulties of life
You never enjoyed victory.

Too soon you went away;
Like an old lion you roared at the world
And then you went to sleep and in so doing
You deprived us of your huge, generous heart.

You know, only now I realize how much sadness
Your heart contained and I know the reason why.
You wanted me as a friend,
And I did not understand.